

„ Ion [a], meritano tutta l'attenzione del
 „ Legislatore: si debbono animare e corona-
 „ re i loro lavori, essendo fondatori di scuo-
 „ le eterne di opera], che accrescono di gior-
 „ no in giorno l'utile dello Stato. Se una
 „ Politica illuminata assegna i lavori ad ogni
 „ età, e ad ogni sesso, faranno provveduti
 „ tutti. Gli uomini caritatevoli danno l'ele-
 „ mosina, gli uomini di Stato procurano a
 „ tutti impiego. „

Non credasi però questa una nuova ma-
 niera di pensare nata in Francia, nè una di
 quelle mode colà inventate, contro le qua-
 li sembrano congiurate le altre Nazioni per
 non imitarle, per questa ragione appunto,
 che sono utili, siccome scrisse il Sig. Mar-
 chese Maffei nella sua Commedia delle Ciri-
 monie, altrove da me citato. Platone [b],
 ed Aristotele [c] suo discepolo asseriscono es-
 sere gli Artefici una parte componente le
 Città, e non poter queste senza di essi sus-
 sistere. Cicerone con la sua inimitabile ener-
 gia lascio scritto [d]: *Quid numerem Artium
 multitudinem, sine quibus vita omnino nulla
 esse potuisset? Quis enim agris subveniret?*
 que

(a) Essai Politique sur le Commerce pag. 118.
 e seg.

(b) Lib. V. De Repub.

(c) Politicor. Lib. VII. cap. 8.

(d) Officior. Lib. II.